

Nella tabella n. 3 sono riportati i valori del costo medio unitario del personale per l'esercizio 2014.

L'andamento del “Costo globale” risulta in diminuzione (-8,9 per cento) tra l'esercizio 2013 (€ 2.165.055) ed il successivo (€ 1.971.842) con una variazione assoluta pari ad € -193.213. Il personale diminuisce passando da 34 a 31 unità. Il costo unitario nel 2014 (€ 63.608) diminuisce del 0,1 per cento rispetto al precedente esercizio (€ 63.678) con una variazione assoluta pari a -70 euro.

Tabella 4 – Costo unitario personale

	2013 (a)	2014 (b)	Var.ass. b-a	Var.% b/a
Costo globale *	2.165.055	1.971.842	-193.213	-8,92
Unità di personale **	34	31	-3	-8,82
Costo unitario	63.678	63.608	-70	-0,11

* Il costo globale non comprende il costo del personale non dipendente

** Sono inclusi: il Segretario Generale e le unità del personale in esubero

3 - Rispetto dei limiti di spesa

Nelle tabelle seguenti sono riportate le voci di bilancio soggette al rispetto dei limiti di spesa fissati dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” e, successivamente, dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Tabella 5 – Limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, L. 122/10)	2014
a) Spesa 2009	4.056
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	811
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	3.245
art. 1 comma 5, decreto-legge 31.8.2013, n. 101, convertito dalla legge 30.10.2013, n. 125)	
d) limite di spesa 2014 (max 80% del limite di spesa 2013)	649
e) Spesa effettuata nel 2014	0
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (1) (art. 6, comma 8, L. 122/10)	2014
a) Spesa 2009	11.225
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	2.245
c) Spese effettuata nel 2014 (1)	2.914
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	8.980
Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, L. 122/10)	2014
a) Spesa 2009	7.013
b) Limite di spesa 2014 (max 50%) (3)	3.506
c) Spese effettuata nel 2014 (2)	10.456
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	3.507

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali. Mediante una variazione compensativa (nota di variazione n. 2/2014 - decisionale), lo stanziamento per le spese di consulenza (euro 649), è stato destinato interamente alle spese di rappresentanza. Il limite indicato nella tabella è da intendersi, pertanto, pari a euro 2.894 (2.245 + 649). (2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari (euro 3.718). (3) Limite ridotto ad euro 2.127 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla legge 135/2012 e dalla legge 89/2014 per i consumi intermedi.

Tabella 6 – Limiti di spesa

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, L. 122/10)	2014
a) Spesa 2009	9.167
b) Limite di spesa 2014 (max 50%) (4)	4.583
c) Spese effettuata nel 2014 (5)	5.837
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	4.584
Indennità, compensi, gettoni di presenza Organi Autorità Portuale (art. 6, comma 3, decreto -legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	2014
a) Riduzione 10% compenso Presidente e Commissario	18.692
b) Riduzione 10% compensi Revisori conti	4.299
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale (6)	612
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/12/2013 (a+b+c) (7)	23.603
(art. 5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente e Commissario	9.345
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	2.150
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale (8)	306
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/12/2013 (e+f+g) (9)	11.801
Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art. 6, comma 14, decreto -legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	2014
a) Spesa 2009	10.382
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (20% spese 2009) (b-c)	2.076
(art. 5, comma 2, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	
(art. 15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
c) Spesa 2011	5.771
d) Limite di spesa 2014 (max 50% fino al 30.4.2014 - max 30% dal 1.5 al 31.12.2014)	2.116
d) Spesa effettuata nel 2014 (10)	6.680

(4) Limite ridotto ad euro 4.320 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla legge 135/2012 e dalla legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n. 8. (5) di cui euro 2.855 per attività di formazione obbligatoria, e in particolare sulla normativa anticorruzione, ed euro 1.450 per la formazione in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni". (6) Importo determinato nel mese di ottobre 2014, al quale va sommato l'importo di euro 364,25, per le successive sedute del Comitato Portuale. (7) Importo versato nel mese di ottobre 2014, al quale va sommato l'importo di euro 364,25, di cui sopra. (8) Importo determinato nel mese di ottobre 2014, al quale va sommato l'importo di euro 181,89, per le successive sedute del Comitato Portuale. (9) Importo versato nel mese di ottobre 2014, al quale va sommato l'importo di euro 181,89, di cui sopra. (10) Somma relativa a: manutenzioni e riparazioni, premi di assicurazione, bolli di proprietà, rifornimenti, lavaggi. I dati esposti si riferiscono a soli due automezzi a servizio dell'Amministrazione e non tengono conto delle spese connesse all'utilizzo di due autovetture, alimentate a metano, dedicate ai servizi di Security portuale, registrate nel pertinente capitolo di bilancio (Oneri di gestione delle Security).

Tabella 7 – Limiti di spesa

Spese per consumi intermedi (art. 8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	2014
a) Spesa prevista nel 2012	634.797
b) Spesa sostenuta nel 2010	574.614
c) Somma versata al bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (11)	86.192
d) Limite di spesa 2014 (a-c)	548.605
e) Spesa effettuata nel 2014 (12)	620.464
Spese per mobili e arredi (art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228 - legge di stabilità 2013)	2014
a) media della spesa sostenuta negli anni 2010 - 2011	2.055
b) Limite di spesa 2014 (max 20%)	411
c) Spese effettuata nel 2014 (13)	4.459
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (a-b)	1.644

(11) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'ente, sono state considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute. (12) Sono comprese spese legali (euro 17.046,52) sostenute per prestazioni diverse da quelle relative al patrocinio legale che non sono, invece, soggette a tetto di spesa. Somma al lordo della riduzione del 5% dal D.L. 66/2014, pari ad euro 20.069, operata, ai sensi dell'art. 50, comma 3, del medesimo D.L. su altre spese correnti ed in particolare quelle della categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali", cap. 121/80 "Spese diverse varie" e come indicato, peraltro, nella lettera circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 6941/2014. La spese sostenuta è da considerare, pertanto, pari ad euro 600.577,41. (13) Spese non discrezionali riferite ad acquisizioni effettuate in conformità ai dettami delle vigenti norme legislative sull'uso dei locali, nonché per esigenze di sicurezza fisica dei lavoratori e su prescrizione medica.

Tabella 8 – Limiti di spesa

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, commi 618-623 legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio, 2012)			2014
a) Numero degli immobili	1	(b) Valore degli immobili	2.730.000
c) Limite spesa (2%)			54.600
d) Spesa effettuata nel 2014		per manutenzione ordinaria	21.665
		per manutenzione straordinaria	7.176
		totale (14)	28.841
e) spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	9.835
		per manutenzione straordinaria	9.310
		totale	19.145
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2014			
(14) Spesa complessivamente rientrante nel limite del 2%			

Il Collegio dei revisori, nella sua relazione allegata al bilancio, ha rilevato il superamento delle limitazioni previste dalla legislazione vigente relativamente ad alcune spese soggette a limiti, in particolare quelle relative a missioni, formazione, autovetture, mobili e consumi intermedi⁷.

⁷ Tuttavia l'ente, nella persona del responsabile del settore economico finanziario, ha ribadito il carattere di obbligatorietà e non di discrezionalità delle tipologie di spese di cui sopra.

4 - Pianificazione e programmazione

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 le Autorità portuali devono adottare il Piano regolatore portuale (PRP) e il Piano operativo triennale (POT). Trattasi di atti di pianificazione e di programmazione attraverso i quali vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. Tali strumenti programmati sono completati dal Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

4.1 - Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore del porto di Ancona è stato approvato con d.m. n. 1604 del 14/07/1988 dell'allora Ministero dei LL.PP. Con Deliberazione del Comitato portuale n. 4 del 23/04/2013 è stata confermata la decisione di interrompere l'iter di approvazione del Piano di Sviluppo del porto di Ancona (o P.R.P.) a causa dell'onere eccessivo dell'adempimento e dell'incertezza, pressoché totale, dell'esito finale. A seguito della su riportata decisione sono stati avviati due procedimenti di Adeguamento Tecnico al vigente P.R.P., presso il Consiglio Superiore dei LL.PP., e altrettanti interventi strategici, inseriti nel programma delle opere da realizzare nel triennio 2015/2017, che presentano leggere difformità da quello vigente. Il primo degli adeguamenti di cui sopra, riguarda l'allungamento di due banchine per permettere un ormeggio più sicuro a navi con una lunghezza fino a 300 metri⁸ e il secondo prevede lo smantellamento di una parte del molo nord al fine di migliorare l'accesso delle navi nel porto storico.

4.2 - Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Esso deve essere aggiornato annualmente. Il Piano, che deve permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero Vigilante e alle Amministrazioni Locali il programma delle opere da realizzare nel triennio per lo sviluppo del porto con la quantificazione della spesa prevista.

⁸ L'avvio è stato dato con l'istanza n. 1827 del 24/07/2014 che ha ricevuto parere favorevole dal CS dei LLPP nell'adunanza del 25/09/2014 legato al risultato della Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 20, del D.lgs. n. 152/2006) sul progetto definitivo.

Il Piano Operativo Triennale 2012/2013/2014 è stato approvato, dal Comitato Portuale, con delibera n. 25 del 10/10/2012; con delibera n. 3 del 30/04/2015, emessa dallo stesso Organo, è stato approvato il POT 2015/2016/2017.

4.3 - Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, indicate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Per l'esercizio in esame l'Ente ha fornito il quadro delle risorse disponibili, la relativa copertura finanziaria e la descrizione analitica degli interventi in apposite schede.

Segue il prospetto relativo al quadro delle risorse disponibili per il Programma triennale delle opere pubbliche negli esercizi 2012 - 2014, fornito dall'Ente.

Tabella 9 – Programma triennale delle opere 2012/2014

Tipologie delle risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	27.953.120	0	0	27.953.120
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	8.000.000	0	0	8.000.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanziamenti di bilancio	9.879.580	8.420.000	4.800.000	23.099.580
Altro (1)	0	0	0	0
Totale	45.832.700	8.420.000	4.800.000	59.052.700

(1) Compresa la cessione di immobili

5 - Le attività

Di seguito si evidenziano alcune delle attività svolte dall'Autorità portuale di Ancona nell'esercizio 2014 precisando che sono state tratte dalla relazione annuale predisposta dal Presidente dell'Autorità portuale e dalla relazione amministrativa allegata ai conti consuntivi, alle quali pertanto si rinvia per un quadro più esaustivo.

5.1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2014 l'Ente ha destinato risorse finanziarie per garantire l'attività manutentiva delle opere portuali, sia ordinaria che straordinaria. Nelle seguenti tabelle sono riportati gli interventi e i relativi impegni di spesa.

Tabella 10 – Manutenzione ordinaria 2014

Servizi	Importo
Manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione	27.000
Pulizia degli specchi acquei portuali	128.500
Pulizia e spazzatura delle aree portuali pubbliche	166.000
Manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale	581.000
Oneri di consumo utenze elettriche finalizzate alla pubblica illuminazione nonché alla funzionalità degli altri impianti e delle infrastrutture portuali di pubblico servizio.	367.000
Totale	1.269.500

Fonte: Relazione annuale 2014 dell'Autorità Portuale di Ancona

Tabella 11 – Manutenzione straordinaria

Servizi	Importo
Manutenzione straordinaria delle opere di captazione della banchina n. 25	1.200.000
Adeguamento funzionale e riqualificazione impiantistica dei locali ai piani primo e secondo dell'edificio demaniale già sede della stazione marittima presso il molo Santa Maria al porto di Ancona	900.000
Sostituzione delle rotaie sulle vie di corsa delle gru portainer alla banchina d'ormeggio n. 23 del porto di Ancona	400.000
Riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine d'ormeggio n. 6 e n. 7 del porto di Ancona	155.000
Siglatura dei giunti strutturali della banchina d'ormeggio n. 26 del porto di Ancona	110.000
Adeguamento e straordinaria manutenzione dell'attraversamento ferroviario a raso della sede stradale di via E. Mattei nell'area portuale di Ancona	285.000
Riqualificazione della pavimentazione stradale nel molo XXIX settembre	400.000
Manutenzione dei fondali (dragaggi e adeguamento vasca di colmata)	18.000.000
Totale	21.450.000

Fonte: Relazione annuale 2014 dell'Autorità Portuale di Ancona

Nella tabella che segue sono riportati gli interventi e gli impegni relativi alle opere di grande infrastrutturazione intraprese in base ai seguenti atti: Variante al vigente Piano Regolatore Portuale approvata con D.M. n. 1604 del 14/07/1988; progetto complessivo delle opere a mare approvato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. con voto n. 122 del 02/04/1997.

Tabella 12 – Opere di grande infrastrutturazione

Descrizione opera	Finanziamento	Importo	importo 1° stralcio	importo 2° stralcio	costo definitivo
Lavori 2^ fase opere a mare: Completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti - 1° stralcio funzionale	residuo fondi ex legge 413/98 e nuovo finanziamento ex legge 166/02	18.500.000			
	acquisizione fondo perequativo esercizio 2011 ex legge 296/06	4.500.000			
	fondi bilancio Autorità Portuale	4.000.000			
	eventuale contrazione mutuo	8.000.000	37.000.000		62.500.000
Lavori 3^ fase opere a mare: Realizzazione del molo foraneo di sopraflutto e demolizione di parte del molo Nord	Legge 413/98, Legge 166/02, Protocollo Intesa 79/09, D.M. 118T/2007	75.200.000	68.000.000		95.000.000
Lavori 2^ fase opere a mare (2° stralcio): Realizzazione di 430 mt. della diga foranea di sottoflutto	da reperire	0			24.900.000
Lavori 4^ fase opere a mare: Completamento diga foranea di sottoflutto, realizzazione della banchina laterale, completamento piazzale ed escavo fondali	da reperire	0			47.000.000
Escavo per adeguamento fondali antistanti primo tratto nuova banchina rettilinea alla quota di P.R.P. (-14 mt. l.m.m.)	fondi A.P. con contributo di 450.000 euro da Regione Marche	450.000			14.500.000
Lavori urgenti di parziale adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto di banchina rettilinea (b. 26) alla quota di - 10,00 metri sul livello medio del mare	Autorità Portuale	1.250.000			1.250.000
Lavori di adeguamento delle banchine nn. 13 e 14 all'ormeggio delle navi traghetto - 1° e 2° stralcio	Legge n. 166/02	5.300.000			4.450.000

Fonte: Relazione annuale 2014 dell'Autorità Portuale di Ancona

5.2 - Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo

Nel corso del 2014 sono state rilasciate 58 concessioni demaniali nella forma della licenza⁹ delle quali 27 sono semplici rinnovi di concessioni preesistenti, 7 sono nuove licenze e 24, relative al settore turistico ricreativo sulle spiagge, sono state prorogate sino al 31/12/2020¹⁰. Oltre agli atti rilasciati e rinnovati nel corso dell'esercizio, sono risultati vigenti altri rapporti concessori regolamentati con licenza in corso di validità.

⁹ Di cui all'art. 8 del Regolamento al Codice della Navigazione.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 1, comma 18 del D.L. 30/12/2009 n. 194 convertito in L. 26/02/2010 n. 25. Tutti gli atti sono stati regolarmente iscritti nel Registro di repertorio di cui all'art. 4 della legge 14 luglio 1887 n. 4702 e registrati all'Ufficio del Registro.

L'Ente ha fornito un elenco generale di tutti i titolari di licenza di concessione demaniale, allegato alla Relazione annuali 2014, specificando: nome e ragione sociale del concessionario, area concessa, scopo, canone annuo; ha, inoltre, evidenziato gli atti di concessione pluriennali per atto formale.

Nel 2014 le autorizzazioni demaniali per manifestazioni sportive e spettacoli, con particolare riferimento ad attività connesse con la stagione balneare e turistica, sono state n. 4; n. 7 sono state le istruttorie per richiesta di nuove concessioni o per richieste di ampliamenti e modifiche oggettive e soggettive di concessioni esistenti; n. 137 risultano essere i nulla-osta demaniali per attività di vario genere che sono state svolte nell'ambito della circoscrizione mentre non risultano trattate pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche minori alla Raffineria API di Falconara Marittima, alla luce della normativa di cui all'art. 52 CN. e alla L. n. 239/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

In materia di canoni demaniali, l'Autorità Portuale di Ancona ha attuato la deliberazione del Comitato Portuale n. 16 del 23 aprile 1997, con la quale in esecuzione all'art. 7 della Legge n. 494 del 4 dicembre 1993, in alcuni settori, ha adottato autonomi criteri per la determinazione dei canoni. Ciò ha consentito di poter contare su di un gettito superiore e ha garantito all'Autorità medesima di poter disporre di adeguate risorse.

Per quanto riguarda l'incameramento effettivo dei canoni, nell'esercizio in esame, non sono state registrate situazioni di morosità, fatto salvo qualche ritardo di pagamento di limitata entità, per il quale si è provveduto all'accertamento degli interessi moratori, e il caso della Società Wally Europe Srl dichiarata decaduta nel febbraio 2013 per morosità e debitrice di somme consistenti per canoni inevasi e per indennizzi di abusiva occupazione con relativi interessi moratori. Le somme di cui sopra sono state accertate e contabilizzate ma, per la loro difficoltà di riscossione, sono state accantonate in un fondo creato appositamente. La predetta Società, posta in liquidazione, è stata dichiarata fallita nel febbraio 2015.

Si riporta, di seguito, per macro aree il gettito dei canoni, per l'esercizio 2014:

Tabella 13 – Gestione dei canoni 2014

Funzione	Categoria	Importo	Incidenza%
Commerciale	Terminal operator	210.155,52	4,88
Commerciale	Attività commerciali	664.703,59	15,44
Commerciale	Magazzini portuali	348.067,09	8,09
Industr.e petroliferi	Attività industriali	1.249,51	0,03
Industr.e petroliferi	Depositi costieri	608.937,91	14,15
Industr.e petroliferi	Cantieristica	1.885.506,20	43,81
Turistiche e diporto	Attività turistica ricreativa	196.522,05	4,57
Turistiche e diporto	Nautica da diporto	246.024,82	5,72
Peschereccia	Attività di pesca	76.225,97	1,77
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	28.318,43	0,66
Interesse generale	Infrastrutture	35.588,80	0,83
Interesse generale	Imp. esec. opere in porto	2.396,56	0,06
Totali gettito		4.303.696,45	100,00

Il totale dei canoni demaniali ammonta a 4.303.696 euro nei quali sono compresi alcuni atti, emessi nel 2014 ma di competenza dell'esercizio 2013 che danno un gettito pari a 844.872 euro; mentre vanno sottratti, al totale riportato in tabella, euro 67.574 relativi ad atti per indennizzo di occupazione abusiva, emessi nel 2015 e di competenza del medesimo esercizio. Al totale così riformulato (4.210.879 euro) vanno aggiunti i canoni relativi alle imprese portuali ex artt. 16 e 17 della L. n. 84/1994, dei servizi di interesse generale per un importo pari a 42.015 euro; quelli in attuazione dell'art. 50 C.N. ed in base all'Ordinanza n° 7/98 in data 6 aprile 1998 successivamente modificata con l'Ordinanza 19/98 in data 16 ottobre 1998 con le quali sono state disciplinate in modo analitico le procedure per il rilascio di autorizzazioni al deposito di merci in transito sulle aree pubbliche per le quali sono stati accertati canoni per un importo pari a 122.884 euro; infine quelli relativi al temporaneo utilizzo delle banchine pubbliche per un importo pari a 77.900 euro. Ne consegue che il totale dei canoni per l'esercizio 2014 ammonta a 4.453.677. Analizzando nel dettaglio risulta che le incidenze maggiori si trovano all'interno di due funzioni: l'*Industriale e petroliferi*, dove la voce *Cantieristica* pesa per il 43,8 per cento (1,9 milioni) seguita dai *Depositi costieri* con il 14,1 per cento (608.938 euro) e la *Commerciale* in cui le *Attività commerciali* incidono per il 15,4 per cento (664.704 euro) sul totale.

5.3 - Attività promozionale

Nell'esercizio 2014 l'Ente ha effettuato inserzioni istituzionali, proseguendo le attività di propaganda, sulle principali riviste specializzate nel settore marittimo di rilievo nazionale e internazionale.

Il sito web dell'Autorità Portuale è stato oggetto di aggiornamenti, vista l'importanza che riveste sia dal lato della funzione promozionale, sia come veicolo di informazione sui servizi offerti dallo scalo a livello nazionale e internazionale. Inoltre è stata attivata la rete locale WI-FI gratuita a servizio degli utenti che transitano nel porto.

Tra le attività promozionali sono rientrate la partecipazione al Sea trade MED, fiera della croceristica svoltasi a Barcellona e l'intervento in diversi convegni e manifestazioni finalizzate alla promozione e allo sviluppo della portualità in Italia.

L'attività promozionale è stata espletata anche mediante lo svolgimento di incontri finalizzati alla visibilità del porto di Ancona, realizzatisi con l'accoglienza di delegazioni del Governo nazionale e di Paesi esteri nell'ambito del convegno "Ancona open" relativo al riassetto del porto storico con riguardo al traffico croceristico. Infine, grazie ai finanziamenti europei, è stata resa possibile la presentazione delle analisi del traffico merci del porto di Ancona, dando vita al primo incontro tra la cittadinanza e le professioni del porto.

5.4 - Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Ancona.

Tabella 14 – Traffico portuale

Deserzione	2013 (a)	2014 (b)	Var.ass.	
			b-a	b/a
Traffico merci liquide in Tonn.	3.282.372	4.779.460	1.497.088	45,61
Traffico merci solide in Tonn.	3.692.161	3.789.496	97.335	2,64
Totale	6.974.533	8.568.956	1.594.423	22,86
Numero containers (T.E.U.*)	132.284	164.882	32.598	24,64
Numero passeggeri	1.174.054	1.080.116	-93.938	-8,00

* twenty-foot equivalent unit

Il totale del traffico delle merci mostra un incremento con una variazione assoluta pari a -1.594.423 tonn. (22,8 per cento), tra il 2013 (6,9 milioni di tonn.) ed il 2014 (8,5 milioni di tonn.).

L'incremento maggiore si riscontra nella movimentazione delle merci liquide (45,6 per cento tra gli esercizi di riferimento) con una variazione in valore assoluto pari a 1.497.088 tonnellate; l'aumento della voce in esame è dovuto, principalmente, alla mutata situazione della Raffineria API di Falconara che, dal secondo trimestre 2013, ha ripreso l'attività di raffinazione, del petrolio e dei suoi derivati, dopo una interruzione di circa sei mesi.

Situazione simile troviamo nella movimentazione delle merci solide (2,6 per cento) che tra il 2013 (3.692.161 tonnellate) ed il 2014 (3.789.496 tonnellate) aumentano, in valore assoluto, di 97.335 tonnellate il loro traffico. Riguardo al volume delle merci nei containers si assiste ad un incremento dei TEU¹¹ che mostrano un aumento del 24,6 per cento con una variazione assoluta pari a 32.598 tonnellate.

Da quanto sopra riportato risulta una positiva situazione della movimentazione delle merci che ritorna ai valori del 2009/2010 prima della crisi economica internazionale, che ha inciso in maniera tangibile sulle attività commerciali dello scalo marittimo.

In lieve decremento risulta il traffico passeggeri (-8 per cento) che passa da 1.174.054 unità del 2013 a 1.080.116 unità del 2014 con una diminuzione di 93.938 unità in valore assoluto.

¹¹ Misura standard di volume nel trasporto dei containers equivalente a 20 piedi di lunghezza x 8 di larghezza x 8,5 di altezza.

6 - Gestione finanziaria ed economico – patrimoniale

Dal 2008 il consuntivo viene redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, entrato in vigore il 1 gennaio 2008¹², approvato dal Ministero vigilante con modifiche, che affianca al sistema di contabilità finanziaria quello della contabilità economico - patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003.¹³

Il rendiconto si compone dei seguenti elaborati: a) il conto di bilancio; b) il conto economico; c) lo stato patrimoniale; d) la nota integrativa. Al rendiconto sono allegati: a) la situazione amministrativa; b) la relazione dell'Ente sulla gestione; c) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Il conto del bilancio è articolato in due parti: a) il rendiconto decisionale, la cui unità elementare è costituita dalle U.P.B.; b) il rendiconto gestionale, la cui unità elementare è rappresentata dal capitolo.

L'Autorità Portuale di Ancona, già individuata per la sperimentazione relativa all'armonizzazione dei bilanci che avrebbe dovuto partire in data 1° gennaio 2014, è stata definitivamente e formalmente indicata per l'avvio di tale attività, assieme ad altre tre pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 1° gennaio 2015, con determina del Ragioniere Generale dello Stato, datata 16 ottobre 2014, come da comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza, pervenuta all'Ente il 20 novembre 2014.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo 2014.

Tabella 15 – Date di approvazione consuntivo

Esercizio	Comitato portuale	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
2014	22/06/2015	27/07/2015	31/07/2015

¹² Delibera del Comitato Portuale n. 94 del 7/12/2007.

¹³ Inoltre la Legge 31/12/2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza” ha introdotto, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, la nuova configurazione del principio della competenza finanziaria e a tal fine con Dlgs. 31/05/2011, n. 91, recante disposizioni per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ha previsto, all'art. 25, che venga avviata una attività di sperimentazione della durata di due esercizi. Il medesimo decreto ha previsto, all'art. 4, che le amministrazioni di cui sopra, siano tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevino le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali. Il DPR 4/10/2013, n. 132, ha previsto che, per verificare la validità del sistema classificatorio delineato dal piano dei conti, sia avviata una sperimentazione della durata di un esercizio finanziario a partire dal 2014.

6.1 - Sintesi dei dati della gestione**Tabella 16 – Sintesi dati contabili**

Descrizione	2013 (a)	2014 (b)	Var.ass.	Var. %
			b-a	b/a
<i>saldo corrente</i>	6.896.297	5.893.076	-1.003.221	-14,55
<i>saldo in c/capitale</i>	-1.487.045	-1.458.430	28.615	-1,92
a) Avanzo del saldo corrente e capitale	5.409.252	4.434.646	-974.606	-18,02
b) Avanzo d'amministrazione	45.777.414	50.215.067	4.437.653	9,69
c) Avanzo economico	449.834	1.496.427	1.046.593	232,66
d) Patrimonio netto	35.705.776	37.202.203	1.496.427	4,19

Dalla tabella si rileva un decremento (18 per cento) della situazione finanziaria, che passa da 5.409.252 euro nel 2013 a 4.434.646 euro nel 2014; tale risultato è da ricondurre sia all'andamento del saldo di parte capitale (-1.487.045 euro del 2013 e -1.458.430 euro nel 2014) sia alla diminuzione del saldo corrente che, dai 6,9 milioni nel 2013, passa ai 5,8 milioni nell'esercizio successivo (-14,5 per cento).

L'avanzo di amministrazione registra un incremento del 9,6 per cento con una variazione assoluta pari a 4,4 milioni.

La situazione economica è in evidente crescita con un saldo positivo, pari a 1.496.427 euro a fronte dei 449.834 euro dell'esercizio precedente (1.046.593 euro in valore assoluto).

Infine il patrimonio netto (35,7 milioni nel 2013 e 37,2 milioni nel 2014) evidenzia un incremento dell'4,1 per cento (1,5 milioni in valore assoluto).

Il paragrafo che segue esamina più dettagliatamente tali risultati attraverso l'analisi dell'andamento delle singole voci contabili, a partire dal rendiconto finanziario.

6.2 - La gestione finanziaria

Nelle seguenti tabelle vengono riportate le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame.

6.2.1 - Le entrate

Tabella 17 Entrate

	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.	Var.%
			b-a	b/a
ENTRATE CORRENTI				
- Trasferimenti da parte dello Stato	212.272	212.272	0	0,00
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	142.543	231.248	88.705	62,23
- Entrate tributarie	6.723.802	6.363.248	-360.554	-5,36
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.290.421	2.283.754	-6.667	-0,29
- Redditi e proventi patrimoniali	4.062.501	3.539.962	-522.539	-12,86
Poste correttive e compensative di uscite correnti	108.874	72.986	-35.889	-32,96
Entrate non classificabili in altre voci	12.265	11.070	-1.195	-9,75
Totale	13.552.677	12.714.539	-838.138	-6,18
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti - imm. Tecniche	0	0	0	
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	1.268.677	3.000	-1.265.677	-99,76
- Trasferimenti dallo Stato	777.000	1.695.477	918.477	118,21
- Trasferimenti dalla Regione	0	0	0	0,00
- Trasferimenti da Comuni e Province	0	15.000	15.000	
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato	0	362.586	362.586	
Totale	2.045.677	2.076.063	30.386	1,49
PARTITE DI GIRO				
- Entrate aventi natura di partite di giro	906.568	943.902	37.334	4,12
Totale	906.568	943.902	37.334	4,12
TOTALE ENTRATE	16.504.922	15.734.504	-770.418	-4,67

Nella gestione 2014 le *entrate correnti* ammontano a € 12.714.539 ed evidenziano un decremento pari a 838.138 euro, in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente (13.552.677 euro); le *entrate in conto capitale*, che ammontano a 2.076.063 euro, mostrano un incremento dell'1,5 per cento rispetto al 2013. Il totale delle entrate, comprensive delle partite di giro (906.568 euro nel 2013 e 943.902 euro nel 2014) ammonta a 15,7 milioni, nell'esercizio in esame, a fronte dei 16,5 milioni del 2013, con un decremento del 4,7 per cento.

L'osservazione delle voci che compongono le *entrate correnti*, del 2014, rivela che quelle di maggior peso sono: le *entrata tributarie* con un importo pari a 6.363.248 euro in cui confluiscono le *tasse portuali*